

PRIMO PIANO

DI MAIO HA ANNUNCIATO CHE SI MUOVERÀ CON IL PRIMO DECRETO DA PORTARE IN CDM

Paletti M5S alle delocalizzazioni

Nel provvedimento anche norme contro la pubblicità per i giochi. Per le commissioni Bilancio e Finanze si parla di Ruocco-Borghì alla Camera e Pesco-Bagnai al Senato

DI ANDREA PIRA



Il primo decreto targato Luigi Di Maio avrà all'interno una norma di contrasto alle delocalizzazioni. Il governo intende quindi mettere paletti alle aziende che portano la produzione all'estero nel caso queste abbiano in qualche modo ricevuto sostegno pubblico. La misura fa parte di quello che il ministro per il Lavoro e lo Sviluppo economico ha chiamato decreto dignità e che includerà anche norme contro la precarietà, intervenendo sui rinnovi dei contratti a tempo; facilitazioni per le imprese; divieto di pubblicità per il gioco d'azzardo. Il pacchetto, ha spiegato Di Maio, sarà presentato nel prossimo Consiglio dei ministri. Ieri intanto a tarda serata, il Cdm ha assegnato le deleghe ai ministri senza portafoglio. Continuano quindi gli interventi dei

due vice premier nel delineare le priorità del governo. Tra le quali pare non ci sia la cancellazione del limite all'uso del contante. «Non è nel contratto di governo», ha risposto al collega all'Interno, Matteo Salvini, che a sua volta ha chiarito essere soltanto una convinzione personale. Nel mentre la partita della formazione delle commissioni permanenti in Parlamento e quindi la scelta dei presidenti. Il termine

per comunicare i componenti a Palazzo Madama è stato fissato per il 20 di lunedì. E anche il presidente della Camera, Roberto Fico, ha esortato i deputati affinché si parta dalla prossima settimana. Lega e Movimento Cinque Stelle si muovono secondo la logica dell'alternanza. Pertanto al Senato la Finanze dovrebbe andare al pentastellato Daniele Pesco, che in alternativa potrebbe anche essere designato

alla Bilancio. In questo caso per la sesta commissione la prima scelta ricadrebbe sul leghista Alberto Bagnai. Stesso schema sarà seguito al Montecitorio, dove i nomi sono quelli di Claudio Borghi per il partito di Matteo Salvini e di Carla Ruocco per i 5 Stelle. Alle opposizioni come di consuetudine andranno le commissioni di garanzia. Fi e Pd rivendicano quindi Copasir e Vigilanza Rai. Terzo incomodo è

però Fratelli d'Italia. La destra di Giorgia Meloni, che si è astenuta nella fiducia al governo Conte non è considerata parte della maggioranza e quindi per la Lega potrebbe avere la presidenza dal Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. (riproduzione riservata)

Sui migranti Merkel rischia il posto

di **Marcello Bussi**

Il braccio di ferro tra la cancelliera tedesca Angela Merkel e i suoi alleati bavaresi sulla politica migratoria della Germania rischia di mettere in crisi il futuro politico del governo. La Camera bassa del Bundestag ieri ha sospeso la seduta a metà giornata per consentire riunioni ai gruppi parlamentari: da un lato quelli della Cdu della Merkel e dall'altro quelli della Csu bavarese, guidati dal ministro dell'Interno, Horst Seehofer. Al centro della discussione, la decisione della cancelliera di bloccare un progetto di riforma della politica di asilo presentato da Seehofer. Tra i punti, il respingimento dei migranti arrivati in Germania ma precedentemente registrati in un altro Paese dell'Ue. Se non si troverà un compromesso, la Merkel dovrà porre la questione di fiducia in Parlamento. Col rischio di perdere la partita e la poltrona. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/governo

Anthilia sgr, energia per la crescita

Per diventare grandi bisogna avere idee forti

$E=PMI^2$



Anthilia Capital Partners SGR SpA - www.anthilia.it - MILANO - Corso di Porta Romana 68 - Tel. (+39) 02.97386.101